

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

**SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L.
SOCIETÀ' SPORTIVA DILETTANTISTICA**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA
2019-2021**

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

INDICE DEL P.T.P.C.T.

PREMESSA	4
-----------------------	----------

CAPITOLO 1

MISURE ANTICORRUZIONE

1. INTRODUZIONE.	9
2. LE FIGURE INTERESSATE	10
3. IDENTIFICAZIONE DELLE AREE A RISCHIO CORRUZIONE.....	12
4. PRINCIPI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO	15
5. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE E PROGRAMMA DELLE MISURE RISCHIO.....	17
6. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L’AUTORITA’ DI CONTROLLO.....	20
7. PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE	20
8. AGGIORNAMENTO DEL PIANO	21
9. SISTEMA DISCIPLINARE	21
10. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA LA ILLECITI (WHISTLEBLOWING).....	22
11. INCONFERIBILITA’ E INCOMPATIBILITA’ PER POSIZIONI DIRIGENZIALI	22
12. VERIFICHE IN MERITO ALLA SUSSISTENZA DI EVENTUALI PRECEDENTI PENALI A CARICO DEI DIPENDENTI E/O DEI SOGGETTI CUI CONFERIRE INCARICHI.....	23
13. VERIFICHE IN MERITO ALLA SUSSISTENZA DI EVENTUALI C.D. “INCOMPATIBILITA’ SUCCESSIVE” (PANTOUFLAGE)	24
14. CRONOPROGRAMMA.....	25

CAPITOLO 2

MISURE SULLA TRASPARENZA

1. INTRODUZIONE.....	26
2. FINALITA’ ATTUATIVE DELLE MISURE DI TRASPARENZA.....	27

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	----------------------------------

3. IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E I REFERENTI PER LA TRASPARENZA....	28
4. I DOCUMENTI, I DATI E LE INFORMAZIONI DA PUBBLICARE	29
5. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA	32
6. ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" E ACCESSO CIVICO "GENERALIZZATO"	32
7. L'AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA	34

Allegato 1 – Piano Prevenzione della Corruzione - Identificazione e Valutazione del Rischio Corruzione

Allegato 2 – Amministrazione Trasparente - Elenco degli obblighi di pubblicazione

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	----------------------------------

PREMESSA

1.1. L'AZIENDA

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA (di seguito anche “Sportivamente Belluno”), controllata dal Comune di Belluno, è una società sportiva dilettantistica, a capitale interamente pubblico.

Senza scopo di lucro, SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. è costituita ed opera nel rispetto del modello organizzativo-gestionale *“in house providing”*. La Società ha struttura proprietaria chiusa e potrà svolgere la propria attività limitatamente al territorio di competenza e a favore degli Enti pubblici locali soci.

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. ad oggi, gestisce:

- il **Centro Sportivo Spes Arena**, dotato di un campo da pallavolo permanente, un campo regolamentare da calcetto o in alternativa 3 campi da pallavolo e uno da basket per allenamenti, e dove è possibile praticare pallavolo, calcio a 5, ginnastica artistica, pattinaggio a rotelle, scherma, attività motoria generica per ogni fascia di età, attività sportive scolastiche di ogni grado e ordine, concerti e manifestazioni culturali;
- lo **Stadio Polisportivo**, dotato anche di una pista di atletica e dove è possibile effettuare partite di calcio di campionati nazionali, gare e allenamenti di atletica leggera anche a livello nazionale, manifestazioni culturali, attività sportive scolastiche di ogni ordine e grado;
- il **Campo di Calcio Goal Arena**, dove è possibile effettuare allenamenti e partite per i settori giovanili FIGC e amatoriali (A..I.C.S.- C.S.I. -F.I.T.R.I.);
- il **Palasport A. De Mas**, dotato di una palestra principale, di una secondaria, di una per judo e di una boulder – arrampicata sportiva e dove è possibile praticare basket, pallavolo, ginnastica artistica per ogni fascia di età, attività sportive scolastiche di ogni grado e ordine, concerti e manifestazioni culturali;
- la **Piscina comunale**, una struttura moderna e funzionale, costituita da ben tre vasche e un’area benessere che offre servizi di shiatsu e riflessologia plantare;
- il **Parco Fluviale di Lambioi** dotato di 2 campi da beach volley, chiosco bar, n.2 strutture in legno uso magazzino, container uso wc. pista ciclabile per bambini,

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	----------------------------------

parco giochi, percorso vita, impianto di illuminazione, impianto di videosorveglianza, ecc. Alcune di queste strutture di proprietà della società ed alcune del Comune di Belluno (che nel mese di ottobre 2018, in seguito ai violenti eventi atmosferici, è stato completamente distrutto da un'esondazione del fiume Piave).

La Società, che attualmente impiega 14 dipendenti, tutti a tempo indeterminato, concorda l'utilizzo degli impianti sulla base del fabbisogno di federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, nonché di società sportive a questi affiliate. Inoltre, la Società può stipulare contratti di collaborazione con soggetti terzi per l'utilizzo di spazi facente parte degli impianti gestiti per lo svolgimento di attività sportive, purché non interferiscano con la prestazione del servizio pubblico. Spetta alla società la manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili conferiti dal Comune.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, come modificato con Verbale di Assemblea per Modifica dell'Atto Costitutivo della Società del 28.07.2017:

“La Società ha per oggetto: a) l'organizzazione, la promozione e l'esercizio delle attività sportive dilettantistiche, ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la diffusione, la formazione, l'aggiornamento, la preparazione, l'avvio e la pratica del nuoto e degli sport acquatici, attività subacquee, triathlon, ginnastica, arrampicata sportiva, atletica leggera, ciclismo, pesistica sportiva, danza sportiva pallacanestro, pallavolo, pallamano, tennis, tennis tavolo, calcio, bocce, orientamento, rugby, sci, taekwondo ed altre attività motorie in genere, nonché pratiche sportive varie ed innovative per favorire il benessere e la salute psicofisica della persona anche mediante la promozione, l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni sportive nazionali, europee e/o internazionali e ad ogni altra attività in genere collegata con la pratica dello sport dilettantistico, anche tramite l'istituzione e la gestione di squadre sportive anche agonistiche; b) la pratica e la promozione di ogni attività di carattere sportivo, ricreativo, culturale e sociale, finalizzata al miglioramento fisico e psichico dell'individuo, nonché organizzazione e partecipazione a manifestazioni sportive e ricreative, gare, tornei, convegni, assemblee, inerenti alle proprie finalità sportive anche in collaborazione con enti pubblici e privati nonché di tutte quelle iniziative che possano favorire la diffusione dello sport dilettantistico e della socializzazione; c) l'organizzazione e l'attuazione di programmi didattici finalizzati all'avvio, all'aggiornamento e al perfezionamento della pratica sportiva dilettantistica, amatoriale e

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	------------------------------

agonistica; d) la gestione delle strutture sportive e di altri impianti o aree coperte e scoperte degli enti soci dedicate alla promozione della salute e del benessere psicofisico della persona; e) attività di produzione organizzazione e gestione di servizi ed eventi nei settori dello sport, tempo libero, turismo e spettacolo e nei settori affini, collaterali, nonché la gestione di parchi, transenne e striscioni per manifestazioni; f) la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e ristorazione nell'ambito degli impianti di cui sopra nonché attraverso la gestione diretta o indiretta di appositi posti di ristoro (tipo bar-ristorante-tavola calda, ecc.) al fine di rendere più confortevole la fruizione degli impianti sportivi, favorendo così il perseguimento dello scopo sociale; g) lo svolgimento, nell'ambito degli impianti sportivi, di servizi complementari e strumentali rispetto al raggiungimento dello scopo sociale ivi compresi, a titolo esemplificativo, la commercializzazione ed il noleggio di prodotti ed attrezzature sportive. h) la gestione e manutenzione delle aree destinate a parcheggio pubblico e delle strutture in esse esistenti o alle stesse accessorie. 2. Rientrano nell'oggetto anche i servizi sopra non espressamente elencati, ma comunque complementari e connessi ai medesimi, anche in relazione a sopraggiunte innovazioni tecnologiche o legislative oltre ad ogni altra utile attività ricompresa nel contesto della gestione e dell'erogazione dei servizi pubblici locali, in quanto non riservata dalle legge ad altri soggetti. 3. La società, nell'ambito delle attività sportive realizzate si obbliga a conformarsi alle norme e alle direttive del CONI, nonché agli statuti e regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali/Enti di promozione o Discipline Sportive associate alle quali sarà affiliata, di cui la società riconosce la giurisdizione sportiva e disciplinare. 4. La società, per uniformare le proprie attività ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, può altresì, ai sensi di legge, affidare a terzi singole fasi dell'attività dei servizi pubblici locali ad essa affidati. 5. La società, in via non prevalente e del tutto occasionale, potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie (purchè non nei confronti del pubblico), compresa la prestazione di garanzie, ritenute necessarie od utili al perseguimento dell'oggetto sociale. 6. La società dovrà svolgere la propria attività a favore degli enti pubblici soci che provvedano ad affidarle i servizi di cui all'oggetto sociale, limitatamente al territorio di competenza degli stessi".

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'utile di bilancio è destinato per il 5% alla riserva legale (fino che la stessa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, ovvero, se la stessa si

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	----------------------------------

è ridotta per copertura di perdite al di sotto di questo importo, fino alla reintegrazione della stessa), e il rimanente accantonato a riserve o riportato a nuovo esercizio e dovrà essere interamente reinvestito nella società per il perseguimento dell'attività sportiva.

1.2. Contesto esterno

La Società ha la propria sede nel Comune di Belluno, territorio caratterizzato, come tutta la Provincia, da una bassissima presenza di criminalità organizzata e di infiltrazioni di stampo mafioso. Come precisato nella Relazione sull'attività delle forze di polizia sullo stato dell'Ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata presentata al Parlamento dal Ministero dell'Interno da ultimo trasmessa alla Presidenza¹: *“nella Provincia di Belluno non si rilevano fenomeni riconducibili alla criminalità organizzata di tipo mafioso”*. Tuttavia le località turistiche presenti nel Cadore, Cortina d'Ampezzo e Sappada, che richiamano un grande numero di vacanzieri, possono, tuttavia, risultare particolarmente appetibili al fine del reimpiego di denaro proveniente da traffici illeciti svolti altrove. (cfr. pg. 648 della Relazione).

Si evidenzia inoltre come nel settore della pubblica amministrazione, di particolare rilievo sia stata l'attività di indagine condotta dalla Guardia di Finanza che, nel 2014, ha denunciato ventiquattro soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, turbativa d'asta, truffa aggravata nei confronti dello Stato e delitti ambientali, con l'aggravante dell'agevolazione mafiosa.

1.3. Contesto interno

Come da Decreto n. 18 del 22.09.2017 del Sindaco del Comune di Belluno, la gestione di SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. è stata affidata, con Verbale di Assemblea del 25.09.2017, ad un **Amministratore Unico**, Ing. Fabio Gasperin, a cui solo spetta la **rappresentanza della società** di fronte ai terzi e in giudizio.

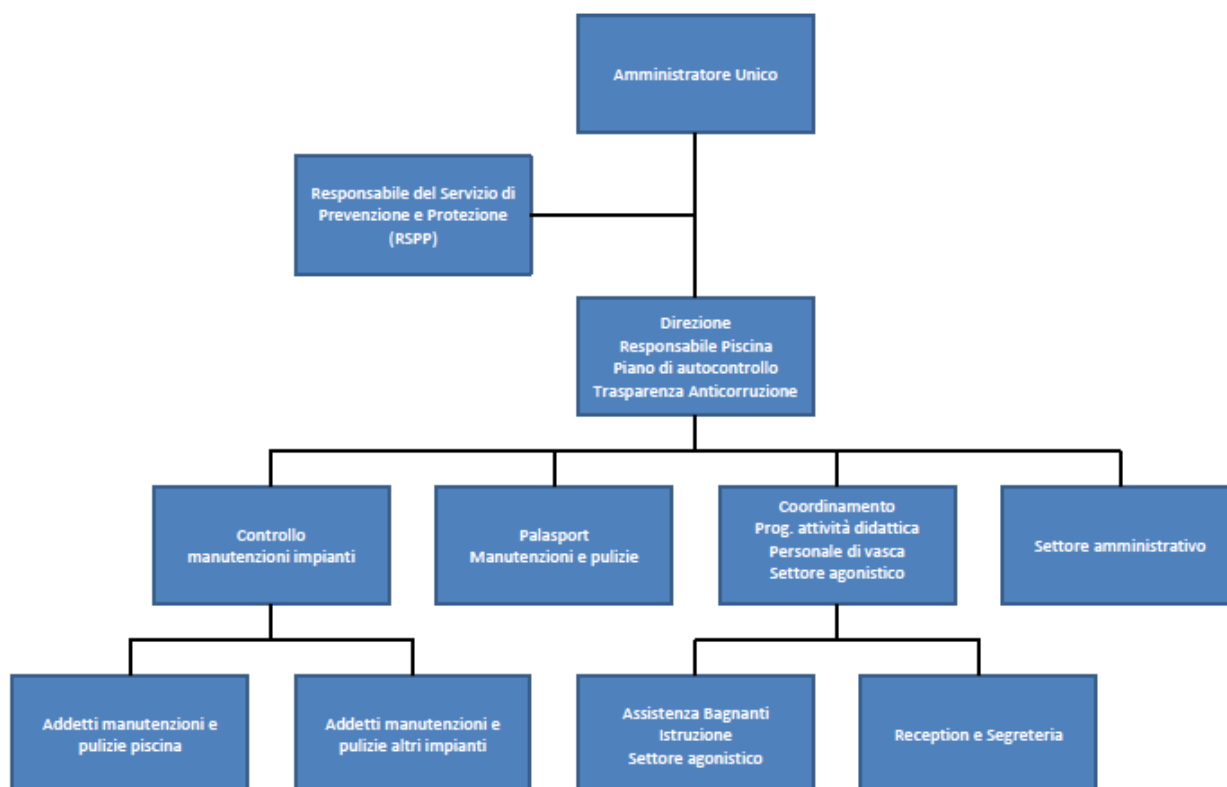
Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, l'Organo Amministrativo è investito dei **poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società** nei limiti di quanto previsto dalla legge, dallo Statuto e dall'Assemblea e provvede a tutto quanto non sia riservato all'Assemblea dalla legge o dallo statuto.

¹ Quella trasmessa il 04.01.2017 ad oggi non risulta modificata o aggiornata.

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. non è dotata di un Collegio Sindacale, ma di un **Revisore Unico**, il dott. Attilio Somnavilla.

L'organizzazione aziendale risulta inoltre improntata secondo il principio della separazione dei ruoli su base gerarchica, come può desumersi dal seguente organigramma:



SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. ha inoltre deciso di dotarsi di un Modello di organizzazione, gestione e controllo.

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	----------------------------------

CAPITOLO 1 MISURE ANTICORRUZIONE

1. INTRODUZIONE

Il presente Piano si articola secondo le indicazioni contenute Legge n.190 del 6.11.2012 e s.m.i., dal Piano Nazionale Anti Corruzione (P.N.A.) e dal suo aggiornamento come da determinazione n. 12 del 28.10.2015, delibera n. 831 del 3.8.2016 e, da ultimo, delibera n. 840 del 02.10.2018, nonché dalle Linee Guida ANAC n. 1134 dell'08.11.2017:

- nell'analisi delle aree a maggior rischio di corruzione valutate in relazione al contesto dell'attività e alle funzioni dell'ente;
- nella programmazione delle attività di formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
- nelle procedure per l'attuazione delle decisioni in relazione al rischio di fenomeni corruttivi;
- nelle modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- nel codice di comportamento - Codice Etico - per i dipendenti ed i collaboratori, che include la regolazione dei casi di conflitto di interesse;
- nelle procedure per l'aggiornamento;
- nei flussi informativi nei confronti del Responsabile per l'attuazione del Piano e verso l'amministrazione vigilante;
- nel sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Piano;
- nelle attività volte a garantire il rispetto del principio di trasparenza delle informazioni e dei dati richiesti dalla legge.

1.1. Le strategie di prevenzione adottate

In conformità a quanto previsto della Legge n.190 del 6.11.2012 e s.m.i., dal Piano Nazionale Anti Corruzione (P.N.A.) e dai suoi aggiornamenti, nonché dalle Linee Guida ANAC in materia di anticorruzione, SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. ha adottato il presente Piano per la prevenzione della corruzione (P.P.C.), con riferimento a tutte le attività esercitate.

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

Le strategie di prevenzione individuate hanno l'**obiettivo** di:

1. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
2. aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
3. creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

SPORTIVAMENTE BELLUNO, al fine del raggiungimento degli standard di qualità necessari per un effettivo controllo sociale, che si lega al miglioramento continuo delle performance dei singoli uffici, vuole sostanzialmente assicurare:

- l'adempimento della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza al fine di evitare responsabilità e pesanti sanzioni;
- l'individuazione degli adempimenti necessari, le modalità di diffusione, i divieti e le attività considerate a rischio;
- la strutturazione degli uffici attraverso adeguati strumenti operativi per garantire il corretto assolvimento degli obblighi con il minor impiego di risorse possibili;
- la trasparenza e l'efficienza dei contenuti e dei servizi offerti sul web.

2. LE FIGURE INTERESSATE

2.1. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC)

Il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è rivestito dal Direttore Stefano Caldart. Allo stesso compete:

- l'attuazione e la vigilanza del Piano di Prevenzione della corruzione, comprensivo anche del sezione per la Trasparenza, per l'intera vigenza del medesimo e fino a diversa decisione dell'Organo Amministrativo;
- verificare l'idoneità ed efficacia dell'attuazione del piano;
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti ai rischi di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti di organizzazione;
- raccogliere le osservazioni e le proposte di miglioramento formulate dai responsabili di servizio elaborate nell'esercizio delle proprie competenze;

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	----------------------------------

- segnalare e denunciare all’Organo Amministrativo situazioni di cattiva amministrazione o “*maladministration*” (v. par. 4.1);
- segnalare e denunciare notizie di reato all’autorità competente;
- elaborare e trasmettere, di norma entro il 15 dicembre, al Organo Amministrativo una relazione annuale a consultivo delle attività svolte nello stesso anno, sull’efficacia delle misure di prevenzione definite dal PPC.

Al RPC sono state assegnate adeguate risorse umane strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio.

Al Responsabile del Piano vengono riconosciuti poteri di vigilanza sull’attuazione effettiva delle misure nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche del Piano ritenute più opportune.

L’omessa vigilanza sul funzionamento e sull’osservanza del Piano, nonché sul controllo in caso di ripetute violazioni del Piano, comporta responsabilità, non solamente di tipo disciplinare, in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

2.2. L’Organo Amministrativo

L’Organo Amministrativo dall’Azienda:

- nomina il Responsabile per la prevenzione della corruzione e vigila sul suo operato e sull’efficacia dell’azione svolta;
- approva il Piano di prevenzione della corruzione e ogni proposta di aggiornamento e modifica dello stesso formulata dal Responsabile Anticorruzione;
- riceve e prende atto dei contenuti della relazione annuale del Responsabile con il rendiconto dettagliato sull’efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano.

L’Organo Amministrativo approva altresì le modifiche al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società.

2.3. I Responsabili di funzione

I Responsabili di funzione per le aree a rischio corruzione della Società:

- partecipano al processo di gestione del rischio, collaborando con il Responsabile anticorruzione per individuare le misure di prevenzione più idonee;
- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile della prevenzione;

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	----------------------------------

- assicurano l'osservanza del Codice Etico e l'attuazione delle misure programmate dal Piano;
- adottano le misure organizzative finalizzate alla gestione del rischio di corruzione.

Ai Responsabili di funzione sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione.

2.4. I dipendenti

I dipendenti:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel presente Piano;
- segnalano eventuali illeciti ovvero eventuali violazioni delle misure contenute nel Presente Piano al Responsabile Anticorruzione o all'Organismo di Vigilanza nominato dall'Azienda.

2.5. L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 - nominato dall'Organo Amministrativo della Società - rappresenta un naturale presidio di prevenzione della corruzione ed è chiamato a collaborare con il Responsabile anticorruzione nell'elaborazione delle evidenze di monitoraggio.

L'Organismo di Vigilanza è incaricato di effettuare controlli in relazione alle aree di rischio reato individuate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, tra cui rientrano anche quelle concernenti i reati contro la Pubblica Amministrazione. Dell'esito dei suddetti controlli l'Organismo di Vigilanza riferisce non solo all'Organo Amministrativo, ma anche al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

3. IDENTIFICAZIONE delle AREE a RISCHIO CORRUZIONE

3.1. La nozione di corruzione presa a riferimento

La nozione di corruzione presa a riferimento nel presente piano deve ritenersi più ampia sia dello specifico reato di corruzione previsto nel Codice penale che del complesso dei

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	----------------------------------

reati contro la pubblica amministrazione previsti nel Codice penale. La nozione di corruzione presa a riferimento coincide infatti con quella di cattiva amministrazione o “*maladministration*”, intesa come assunzione di decisioni - di assetto di interessi, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche - devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Nell’individuazione delle aree considerate a rischio si è perciò avuto riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’efficiente esecuzione delle attività svolte da SPORTIVAMENTE BELLUNO.

3.2. L’analisi e la ponderazione del rischio

Per “gestione del rischio” si intende l’insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l’organizzazione aziendale. La gestione del rischio di corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione della probabilità che il rischio si verifichi.

La mappatura dei rischi ha comportato l’individuazione delle aree e dei processi a rischio, con l’assegnazione a ciascun processo di un grado di rischio e di un piano di intervento a fini preventivi (cfr. Allegato 1 al presente piano).

In relazione alla tipologia di attività svolte da SPORTIVAMENTE BELLUNO, si ritiene che le aree di rischio più significative siano già state articolate e analizzate nell’ambito della fase di costruzione e redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. In particolare, **la Parte Speciale A del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - relativa ai reati contro la P.A. - deve intendersi richiamata integralmente nel presente piano, unitamente alla Parte Speciale B, concernente la gestione dei flussi finanziari e la gestione dei rapporti con soggetti privati** (con specifico riferimento alla possibile commissione del reato di corruzione tra privati).

A maggiore integrazione delle suddette Parti Speciali del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, con riferimento a quanto previsto dal P.N.A. e con specifico riferimento anche alle aree di rischio obbligatorie applicabili agli enti privati sottoposti a controllo pubblico (cfr. Allegato 2 P.N.A.), si considerano più in dettaglio le seguenti area a rischio:

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	----------------------------------

- A) Area acquisizione e progressione del personale
1. Reclutamento personale
 2. Progressioni di carriera
 3. Conferimento di incarichi di collaborazione (incluse consulenze e incarichi libero professionali)
- B) Area contratti pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)
1. Programmazione - Definizione del fabbisogno e dell'oggetto dell'affidamento e Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
 2. Progettazione - Requisiti di qualificazione e aggiudicazione
 3. Selezione del contraente - Valutazione delle offerte e Affidamenti diretti
 4. Verifica aggiudicazione e stipula del contratto - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte e Stipula del contratto
 5. Esecuzione del contratto – Revoca del bando, Redazione del cronoprogramma, Varianti in corso di esecuzione del contratto, Subappalto, Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto, Controversie durante la esecuzione del contratto
 6. Rendicontazione del contratto
- C) Area gestione servizio pubblico
1. Espletamento ordinario delle attività
 2. Gestione delle richieste da parte di privati
 3. Gestione delle richieste da parte di Enti pubblici
 4. Gestione del rapporto con l'ente affidatario
- D) Area sponsorizzazioni
1. Gestione delle sponsorizzazioni e delle sovvenzioni
 2. Rendicontazione

L'individuazione di dettaglio dei rischi, l'analisi degli stessi con valutazione della intensità sulla base degli Indici di Valutazione raccomandati nell'allegato 5 al P.N.A., nonché

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

l'individuazione delle azioni aggiuntive specifiche pianificate, della relativa tempistica di implementazione e delle azioni trasversali continue e pianificate, sono rappresentati nella **Tabella** che si allega quale parte integrante del presente Piano Triennale sub **Allegato 1**.

4. PRINCIPI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Come raccomandato dal P.N.A. nel proprio allegato 6, affinché la gestione del rischio sia efficace, essa va condotta seguendo i **principi per la gestione del rischio** riportati di seguito e che tutti i soggetti operanti quali apicali o sottoposti da SPORTIVAMENTE BELLUNO sono tenuti a rispettare per prevenire episodi corruttivi; i seguenti principi si integrano ed armonizzano con il Codice Etico, complessivamente costituendo i protocolli generali di prevenzione del rischio corruzione.

a) La gestione del rischio crea e protegge il valore.

La gestione del rischio contribuisce in maniera dimostrabile al raggiungimento degli obiettivi ed al miglioramento della prestazione, per esempio in termini di salute e sicurezza delle persone, security², rispetto dei requisiti cogenti, consenso presso l'opinione pubblica, protezione dell'ambiente, qualità del prodotto gestione dei progetti, efficienza nelle operazioni, *governance* e reputazione.

b) La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione.

La gestione del rischio non è un'attività indipendente, separata dalle attività e dai processi principali dell'organizzazione. La gestione del rischio fa parte delle responsabilità della direzione ed è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione, inclusi la pianificazione strategica e tutti i processi di gestione dei progetti e del cambiamento.

c) La gestione del rischio è parte del processo decisionale.

La gestione del rischio aiuta i responsabili delle decisioni ad effettuare scelte consapevoli, determinare la scala di priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative.

d) La gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza.

La gestione del rischio tiene conto esplicitamente dell'incertezza, della natura di tale incertezza e di come può essere affrontata.

e) La gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva.

² Per "security" si intende la prevenzione e protezione per eventi in prevalenza di natura dolosa e/o colposa che possono danneggiare le risorse materiali, immateriali, organizzative e umane di cui un'organizzazione dispone o di cui necessita per garantirsi un'adeguata capacità operativa nel breve, nel medio e nel lungo termine.

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	----------------------------------

Un approccio sistematico, tempestivo e strutturato alla gestione del rischio contribuisce all'efficienza ed a risultati coerenti, confrontabili ed affidabili.

f) La gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili.

Gli elementi in ingresso al processo per gestire il rischio si basano su fonti di informazione quali dati storici, esperienza, informazioni di ritorno dai portatori d'interesse, osservazioni, previsioni e parere di specialisti. Tuttavia, i responsabili delle decisioni dovrebbero informarsi, e tenerne conto, di qualsiasi limitazione dei dati o del modello utilizzati o delle possibilità di divergenza di opinione tra gli specialisti.

g) La gestione del rischio è “su misura”.

La gestione del rischio è in linea con il contesto esterno ed interno e con il profilo di rischio dell'organizzazione.

h) La gestione del rischio tiene conto dei fattori umani e culturali.

Nell'ambito della gestione del rischio individua capacità, percezioni e aspettative delle persone esterne ed interne che possono facilitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.

i) La gestione del rischio è trasparente ed inclusiva.

Il coinvolgimento appropriato e tempestivo dei portatori d'interesse e, in particolare, dei responsabili delle decisioni, a tutti i livelli dell'organizzazione, assicura che la gestione del rischio rimanga pertinente ed aggiornata. Il coinvolgimento, inoltre, permette che i portatori d'interesse siano opportunamente rappresentati e che i loro punti di vista siano presi in considerazione nel definire i criteri di rischio.

j) La gestione del rischio è dinamica.

La gestione del rischio è sensibile e risponde al cambiamento continuamente. Ogni qual volta accadono eventi esterni ed interni, cambiano il contesto e la conoscenza, si attuano il monitoraggio ed il riesame, emergono nuovi rischi, alcuni rischi si modificano e d altri scompaiono.

k) La gestione del rischio favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione.

Le organizzazioni dovrebbero sviluppare ed attuare strategie per migliorare la matùà della propria gestione del rischio insieme a tutti gli altri aspetti della propria organizzazione.

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

5. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE E PROGRAMMA DELLE MISURE RISCHIO

Le misure di prevenzione individuate hanno un contenuto organizzativo e incidono su singoli processi o procedimenti tesi a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione. Sono misure che riguardano tanto l'imparzialità oggettiva, in quanto volte ad assicurare le condizioni organizzative che consentono scelte imparziali, che l'imparzialità soggettiva del singolo per ridurre i casi di ascolto privilegiato di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale.

I Protocolli e le Procedure, utili per la prevenzione del rischio di corruzione, attualmente in atto (oltre alle istruzioni operative e alle specifiche del Sistema di gestione della società), sono i seguenti:

AREA	PROCEDURA
GENERALE	ORGANIGRAMMA
GENERALE	CODICE ETICO AZIENDALE
GENERALE	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO - PARTE GENERALE
RAPPORTI CON LA PA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO - PARTE SPECIALE A
AMMINISTRATIVA CONTABILE	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO - PARTE SPECIALE B
AMMINISTRATIVA CONTABILE	SOFTWARE GESTIONALE
AMMINISTRATIVA CONTABILE	REGOLAMENTO PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA
RAPPORTI CON IL PERSONALE E GESTIONE CONSULENTI ESTERNI	PROCEDURA SELEZIONE DEL PERSONALE

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

GENERALE	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI PRESIDI DELLA CORRUZIONE
AMMINISTRATIVA CONTABILE	PROTOCOLLO IN MATERIA AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA E DI REALIZZAZIONE DEL BILANCIO
RAPPORTI CON LA P.A.	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA P.A.
GENERALE	PROCEDURA PER REGOLARE I FLUSSI INFORMATIVI DELL'ODV
GENERALE	PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI NELL'AMBITO DEL MODELLO EX D.LGS. 231/2001

Le Procedure aggiuntive che SPORTIVAMENTE BELLUNO ha in programma di formalizzare nell'ambito del presente Piano e ad integrazione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, per la parte relativa al contrasto e prevenzione della corruzione, sono indicate nel prospetto Allegato 1 e qui riportate:

AREA	PROCEDURA	RESP. ATTUAZIONE	TERMINE
RAPPORTI CON IL PERSONALE E GESTIONE CONSULENTI ESTERNI	PROCEDURA SELEZIONE DEL PERSONALE (sviluppo con riferimento ad attribuzione di incarichi a collaboratori esterni, verifiche su precedenti incarichi o rapporti con PA e al fine di regolamentare gli avanzamenti di carriera)	RPC	GIUGNO 2019
FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI	PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA PARTECIPAZIONE, EROGAZIONE E		GIUGNO

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

	RENDICONTAZIONE DI FINANZIAMENTI E ALTRI CONTRIBUTI	RPC	2019
AMMINISTRATIVA CONTABILE	REGOLAMENTO PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA (aggiornamento ed estensione della procedura anche in relazione al nuovo codice appalti)	RPC	DICEMBRE 2019
GENERALE	CLAUSOLE RISOLUTIVE PER VINCOLARE L'ATTIVITA' DI TERZI AL RISPETTO DEL CODICE ETICO, DEL MODELLO EX D.LGS. 231/2001 E DEL PTPC	RPC	INSERIM. CONTINUO

Oltre alle suddette misure e alla programmata formazione (cfr. par. 9), si ritiene di intervenire in modo programmatico su:

- il **sistema informatico**: al fine di ottenere una raccolta dati automatica, finalizzata alla pubblicazione dei dati obbligatori;
- il **sito internet aziendale**, al fine di garantire la pubblicazione e il periodico aggiornamento dei dati richiesti dalla normativa vigente in tema di trasparenza (cfr. capitolo 2);
- gli **indicatori di performance e di processo**, al fine di monitorare l'efficace raggiungimento degli obiettivi anticorruzione e trasparenza;
- stante l'esiguità della struttura aziendale non è ragionevolmente possibile operare una **rotazione del personale**; in alternativa si individueranno possibili meccanismi di verifica incrociata, al fine di limitare possibili effettivi corruttivi legati al permanere della stessa persona in posizioni a rischio.
- la **sensibilizzazione degli operatori in materia di prevenzione della corruzione**.

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	----------------------------------

6. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'AUTORITA' DI CONTROLLO

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione provvede con cadenza annuale a redigere una relazione sullo stato di attuazione del Piano e sulle attività di Vigilanza svolte; detta relazione è trasmessa al Organo Amministrativo e, suo tramite, ai vari soci e quindi pubblicata sul sito Web di SPORTIVAMENTE BELLUNO, secondo le indicazioni di volta in volta diramate da ANAC.

7. PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE

Sono programmati, quali azioni trasversali continue e pianificate, i seguenti interventi formativi, rivolti a tutti i soggetti destinatari interni, da effettuarsi nell'arco di tre anni dall'adozione del presente piano:

- **Anno 2019:** un intervento formativo di circa due ore avente carattere generale in materia di prevenzione dei reati corruttivi attraverso il PPC e il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 adottati;
- **Anno 2020:** due interventi formativi di circa complessive tre ore, dei quali uno avente carattere generale in materia di prevenzione dei reati corruttivi attraverso esame delle risultanze di attuazione del PPC e del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 adottati, ed uno avente carattere specifico per aree aziendali a rischio, sulle procedure di prevenzione della corruzione;
- **Anno 2021:** due interventi formativi di circa complessive tre ore, dei quali uno avente carattere generale in materia di prevenzione dei reati corruttivi attraverso esame delle risultanze di attuazione del PPC e del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 adottati, ed uno avente carattere specifico per aree aziendali a rischio, sulle procedure di prevenzione della corruzione.

Detti interventi formativi saranno integrati nel piano formativo annuale di SPORTIVAMENTE BELLUNO e saranno svolti a cura del Responsabile della attuazione del Piano Prevenzione della Corruzione ovvero dall'Organismo di Vigilanza o mediante utilizzo di docenti esterni scelti tra soggetti con adeguato curriculum nelle materie di cui si tratta.

Ciascun intervento formativo, nonché gli esiti di apprendimento conseguenti, verranno adeguatamente rendicontati su apposito verbale.

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

8. AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il Responsabile della attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione curerà, con cadenza annuale, l'aggiornamento del Piano, anche alla luce delle attività poste in essere e delle verifiche e relazioni svolte dall'Organismo di Vigilanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, al fine di procedere all'adozione del Piano aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno da parte del Organo Amministrativo.

L'aggiornamento si rende indispensabile ogni qualvolta, anche all'interno della cadenza annuale, intervengano eventi o modifiche normative od organizzative significative, particolarmente nelle aree già individuate come a rischio.

9. SISTEMA DISCIPLINARE

Un adeguato e legittimo sistema sanzionatorio, commisurato alla violazione e con prioritario fine preventivo, è stato previsto per la violazione delle norme del Codice Etico della Società, nonché dei protocolli e delle procedure previste dal presente Piano. Tale sistema disciplinare, che tiene conto dei vincoli legali previsti sia dallo Statuto dei Lavoratori, che dai Contratti Collettivi applicabili, nonché dei limiti stabiliti dal codice civile, si integrerà con quello previsto a presidio del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito (o dall'avvio stesso) di un procedimento penale in capo ai soggetti, in quanto le tali violazioni ledono il rapporto di fiducia instaurato con la Società, la quale, si ricorda, con l'adozione del Codice Etico e del Piano di Prevenzione della Corruzione, persegue l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela del patrimonio aziendale e della propria immagine presso il pubblico.

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

10. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

Il 29 dicembre 2017 è entrata in vigore la legge 30 novembre 2017, n. 179 avente ad oggetto “Disposizioni a tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”. La suddetta Legge è intervenuta, nell’ambito del pubblico impiego, sull’art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 (TU Pubblico Impiego), già introdotto ex novo dalla legge 190/2012, sostituendolo integralmente. Sono stati ricompresi nell’ambito di tutela anche i dipendenti degli enti sottoposti a controllo pubblico, stabilendo, a tutela del segnalante, il divieto di qualsiasi provvedimento dal quale possano derivare, direttamente o indirettamente, effetti negativi sul rapporto e sulle condizioni di lavoro (con espresso riferimento al licenziamento, trasferimento, demansionamento ed applicazione di sanzioni), comminandone la nullità, nonché la reintegrazione del lavoratore eventualmente licenziato a causa della segnalazione stessa. I destinatari delle segnalazioni di condotte illecite, di cui il dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, sono individuati nel RPCT, o nell’ANAC, oppure nell’autorità giudiziaria ordinaria o quella contabile. Tali Destinatari, a tutela dell’identità del segnalante, sono soggetti agli obblighi di riservatezza. Il RPCT è tenuto a inoltrare le segnalazioni a lui pervenute all’Organismo di Vigilanza, qualora le stesse siano rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001

11. INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ PER POSIZIONI DIRIGENZIALI

Ai sensi dell’art. 1 del D.Lgs. 39/2013:

- per “inconferibilità” si intende *“la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico”* (cfr. lett. g);
- per “incompatibilità” si intende *“l’obbligo per il soggetto cui viene conferito l’incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell’incarico e l’assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in*

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	----------------------------------

enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico” (cfr. lett. h).

Nell'ambito degli obblighi facenti capo agli enti privati in controllo pubblico in materia di inconfiribilità ed incompatibilità, e nell'ambito del presente Piano, SPORTIVAMENTE BELLUNO ha pianificato di impartire direttive interne:

- affinché negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento e le cause di incompatibilità;
- affinché i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico;
- volte a verificare la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del D.Lgs. 39/2013 per le situazioni contemplate nei medesimi Capi, e ciò sia all'atto del conferimento dell'incarico, che annualmente e su richiesta, nel corso del rapporto.

Laddove la situazione di inconfiribilità o di incompatibilità emergano al momento del conferimento dell'incarico, nel primo caso l'Azienda non procede al conferimento dell'incarico³, nel caso invece di incompatibilità, essa deve essere rimossa prima del conferimento⁴. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del D.Lgs. 39/2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

12. VERIFICHE IN MERITO ALLA SUSSISTENZA DI EVENTUALI PRECEDENTI PENALI A CARICO DEI DIPENDENTI E/O DEI SOGGETTI CUI CONFERIRE INCARICHI

SPORTIVAMENTE BELLUNO ha pianificato di procedere con la verifica della sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui conferire incarichi:

- i. all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;

³ Conferimento altrimenti nullo, con le conseguenze di legge.

⁴ A differenza che nel caso di inconfiribilità, la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra loro

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	----------------------------------

ii. all'atto del conferimento di incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del D.Lgs. 39/2013;

iii. all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001⁵;

iv. in relazione agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

In caso di esito positivo, SPORTIVAMENTE BELLUNO si asterrà dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione, provvedendo a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

Sono state pertanto impartite direttive per effettuare i controlli sui precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo.

13. VERIFICHE IN MERITO ALLA SUSSISTENZA DI EVENTUALI C.D. "INCOMPATIBILITÀ SUCCESSIVE" (PANTOUFLAGE)

L'art. 1, comma 42, lett I) della legge 190/2012 ha contemplato l'ipotesi relativa alla c.d. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il comma 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

SPORTIVAMENTE BELLUNO, al fine di assicurare il rispetto del suddetto dettato normativo, ha adottato le misure necessarie a evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi

⁵ *Articolo 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici.*

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	------------------------------

tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti della società stessa.

SPORTIVAMENTE BELLUNO ha pertanto assunto iniziative volte a garantire che:

- a) negli interpelli o nelle varie forme di selezione del personale sia inserita espressamente la condizione ostativa sopra menzionata;
- b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa;
- c) sia svolta, attraverso criteri autonomamente definiti, attività di vigilanza specifica, eventualmente anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

14. CRONOPROGRAMMA

Vedasi le sezioni Azioni specifiche aggiuntive pianificate e Calendario attuativo contenute nell'Allegato 1 al presente Piano, al quale si rinvia.

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	----------------------------------

CAPITOLO 2 MISURE SULLA TRASPARENZA

1. INTRODUZIONE

Nel corso degli ultimi anni la disciplina della trasparenza è stata oggetto di importanti interventi normativi, rappresentando uno degli strumenti fondamentali per le amministrazioni che operano in maniera eticamente corretta e che perseguono obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione. La trasparenza è uno degli assi portanti della politica anticorruzione imposta dalle l. 190/2012. Essa è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge ma anche su ulteriori misure di trasparenza che ogni ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, dovrebbe individuare in coerenza e con le finalità della l. 190/2012.

In adempimento all'art. 11, secondo comma, del D.Lgs. 14 Marzo 2013 n. 33, SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. pubblica sul proprio sito web le informazioni richieste di natura organizzativa e finanziaria, con particolare riferimento ai servizi di pubblico interesse espletati.

In particolare, la l. 190/2012 ha previsto che la trasparenza dell'attività amministrativa sia assicurata mediante la pubblicazione delle informazioni rilevanti stabilite dalla legge sui siti web istituzionali, mentre il D.Lgs. 33/2013 ha chiamato le pubbliche amministrazioni all'adozione di uno specifico strumento, il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), al fine di garantire che il proprio contesto organizzativo interno sia allineato alla trasparenza, intesa come **accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.**

Come confermato dal d.lgs. 97/2016, che ha recentemente modificato il d.lgs. 33/2013, la normativa in materia di trasparenza impone il rispetto degli obblighi di trasparenza anche alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni limitatamente, in caso di società in partecipazione pubblica, per la parte di organizzazione e attività di pubblico interesse svolta (attività istituzionale), ad esclusione delle attività di carattere esclusivamente privatistico (attività commerciale).

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

Con **Determinazione n. 1134 del 08.11.2017**, l'ANAC ha previsto che le misure sulla trasparenza debbano ora confluire in un'apposita sezione (di seguito anche sezione "trasparenza") del documento contenente le misure di prevenzione della corruzione (PTPC). Quest'ultimo, pertanto, assumerà la denominazione di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Nella sezione "trasparenza" vengono, in particolare, individuate le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema di responsabilità.

In tal modo viene data ancor più incisività all'attuazione al diritto di accesso generalizzato.

Con le presenti misure di trasparenza, la Società intende, nell'immediato:

- garantire la massima trasparenza nelle pubblicazioni della sezione "Amministrazione trasparente" dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013 nello sviluppo di una cultura della legalità ed integrità anche del proprio personale;
- aumentare il flusso informativo interno della Società, il confronto e la consultazione dei soggetti interessati;
- attuare la ricognizione e l'utilizzo delle banche dati e degli applicativi, già in uso, al fine di identificare eventuali, ulteriori possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
- assicurare una progressiva riduzione dei costi relativi all'elaborazione del materiale soggetto ad obblighi di pubblicazione;

nell'arco del triennio:

- garantire una rilevazione automatica del livello di soddisfazione degli utenti al fine di meglio soddisfare i loro bisogni informativi;
- organizzare delle giornate per la trasparenza;
- migliorare la qualità complessiva del sito internet aziendale, con particolare riferimenti ai requisiti di accessibilità e usabilità.

2. FINALITA' ATTUATIVE DELLE MISURE DI TRASPARENZA

La presente sezione,, parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione, costituisce un importante strumento di contrasto della corruzione ed è attuato al fine di garantire all'interno dell'organizzazione di SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L.:

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

- un adeguato livello di trasparenza;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- l'uso di forme di comunicazione rispettose del diritto all'informazione, alla replica e alla tutela della privacy.

Il presente Programma, predisposto dal Responsabile della trasparenza e adottato con determina dall'Amministratore Unico della Società, definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adeguamento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai responsabili dei vari uffici sia dell'amministrazione che degli uffici operativi di SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L.

Le misure del Programma Triennale sono coordinate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione. Il rispetto degli obblighi di trasparenza, infatti, oltre che assicurare un livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi.

3. IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E I REFERENTI PER LA TRASPARENZA

In SPORTIVAMENTE BELLUNO il Ruolo di Responsabile della Trasparenza è stato affidato al Direttore Stefano Caldart. Lo stesso riveste altresì il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in attuazione della scelta del legislatore (art. 1 comma 7 della Legge n. 190 del 2012, come modificato dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016) di unificare nella stessa figura i compiti in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza.

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vengono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure, di proposta delle integrazioni e delle modifiche del Programma ritenute più opportune nonché il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Responsabile della Trasparenza si fa carico di promuovere e diffondere i contenuti del Programma Triennale per la trasparenza adottato SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L.

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	----------------------------------

L'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Programma, nonché sul controllo in caso di ripetute violazioni, comporta responsabilità, non solamente di tipo disciplinare, in capo al Responsabile della Trasparenza.

Il Responsabile per la trasparenza si avvale di una serie di referenti all'interno della Società, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente". In particolare si occupa della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati il Responsabile dei Sistemi Informativi, unitamente ai referenti dei vari uffici.

4. I DOCUMENTI, I DATI E LE INFORMAZIONI DA PUBBLICARE

Nel presente Programma triennale sono indicati i tempi ed i modi sono rappresentati nella **Tabella** che si allega quale parte integrante del presente Piano Triennale sub **Allegato 2**, con riferimento agli obblighi relativi all'ambito soggettivo che riguarda lo scrivente ente ovvero "società a partecipazione pubblica".

Come confermato dal d.lgs. 97/2016, che ha recentemente modificato il d.lgs. 33/2013, la normativa in materia di trasparenza impone il rispetto degli obblighi di trasparenza anche alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni, limitatamente, in caso di società in partecipazione pubblica, per la parte di organizzazione e attività di pubblico interesse svolta (attività istituzionale), ad esclusione delle attività di carattere esclusivamente privatistico (attività commerciale).

I suddetti documenti, dati e informazioni sono riportati all'interno del **sito** web di SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – www.sportivamentebelluno.it - www.piscinadibelluno.it - in un'apposita pagina, denominata "Amministrazione Trasparente". Gli addetti al Settore Amministrativo si occupano di mantenere aggiornata la sezione.

L'inserimento materiale di documenti, dati e informazioni avviene a cura del RPCT secondo le scadenze previste per legge e laddove non sia presente una scadenza, conformemente al principio di tempestività. Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019 Emissione: AU
--	--	----------------------------------

proposizione di ricorsi giurisdizionali. La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 30 giorni.

Il Responsabile Trasparenza verifica con cadenza trimestrale l'avvenuto inserimento e aggiornamento dei suddetti documenti, dati e informazioni.

Nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, con riferimento alle informazioni riportate nel sito istituzionale di SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L., viene assicurata la qualità, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali, l'indicazione della loro provenienza e la loro riutilizzabilità.

In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati:

- **in modo completo e accurato:** i dati devono corrispondere, in modo esatto e senza omissioni, alla realtà che si intende descrivere;
- **in modo comprensibile:** i dati devono essere pubblicati in modo comprensibile e l'informazione deve essere esplicitata in modo chiaro ed evidente; occorre pertanto:
 - i. evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisca o complichino l'effettuazione di calcoli e comparazioni;
 - ii. selezionare ed elaborare i dati di natura tecnica (es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche;
- **in modo tempestivo**, in modo da garantire l'utile fruizione dell'utente, **e soggetti a periodico aggiornamento;**
- **in formato aperto e devono essere raggiungibili direttamente dalla pagine dove le informazioni sono riportate.**

La pubblicazione di dati e informazioni avviene in conformità alle prescrizioni di legge in materia di trasparenza, con particolare riguardo a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, e delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal Reg. UE 679/2016 e dal D.lgs. 101/2018 nonché dalle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Sul punto si segnala che, a seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dell'entrata in

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

vigore, il 19 settembre 2018, del D.Lgs. 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) alle disposizioni del Reg. UE 2016/679, il regime normativo per il trattamento dei dati personali per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri è rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1 d.lgs. 33/2013), occorre che le società soggette agli obblighi sulla trasparenza, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione. Giova rammentare altresì che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Reg. UE 2016/679, tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati ("minimizzazione dei dati") (par 1, lett. C) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 comma 4, dispone inoltre che "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a render non intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione".

Conseguentemente, nella redazione dei documenti da pubblicare, sarà data particolare attenzione ai dati personali non pertinenti agli obblighi di trasparenza, preferenze personali, dati giudiziari non indispensabili e ogni genere di dato sensibili.

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

Il Responsabile Trasparenza verifica con cadenza trimestrale l'avvenuto inserimento e aggiornamento dei suddetti documenti, dati e informazioni.

La durata dell'obbligo di pubblicazione deve intendersi fissata ordinariamente in cinque anni che decorrono dal primo gennaio dell'anno successivo a quello in cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati abbiano prodotto i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quelli previsti relativamente agli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico ed a quelli concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" viene costituito un archivio storico dove vengono archiviati e conservati i dati superati.

5. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il presente programma è stato comunicato ai diversi soggetti interessati attraverso la pubblicazione nel sito internet istituzionale.

6. L'ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" E ACCESSO CIVICO "GENERALIZZATO"

Il D.Lgs. 97/2016 ha modificato l'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, affiancando all'accesso civico già precedentemente disciplinato (accesso civico, ora definito "semplice"), una nuova tipologia di accesso ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (c.d. accesso "generalizzato").

Per "accesso civico" (di seguito anche "semplice") si intende l'accesso di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 (come modificato dal D.Lgs. 97/2016), ai documenti oggetto degli obblighi di pubblicazione. L'obbligo di pubblicare determinate documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Per "accesso generalizzato" si intende l'accesso di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013. In particolare, tale tipologia di accesso si traduce, in breve, in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione. Come

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

espressamente affermato dal legislatore, l'intento è quello di favorire e incoraggiare forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Il diritto di "accesso generalizzato", così come l'accesso civico "semplice", si configura quale diritto non sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non deve essere motivato.

L'istanza di accesso è gratuita e viene comunque trasmessa anche al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La pubblicazione dei documenti, delle informazioni o dei dati richiesti viene effettuata entro trenta giorni dalla richiesta di accesso e va trasmessa contestualmente al richiedente ovvero va comunicata al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesto risultano già pubblicati, il Responsabile della Trasparenza indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale. Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, è necessario informare i controinteressati della richiesta di accesso e della possibilità di presentare una motivata opposizione entro 10 giorni. In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, deve essere data comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato. Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di trenta giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a) d.lgs. 33/2013, il responsabile provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del responsabile è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore a dieci giorni. Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo.

Nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, il controinteressato può presentare richiesta di riesame.

Restano fermi gli obblighi di pubblicazione previsti dal Capo II d.lgs. 33/2013, nonché le diverse forme di accesso degli interessati previste dal Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La richiesta di accesso civico comporta, da parte del Responsabile della Trasparenza, l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 43 c. 5 D.Lgs. 33/2013.

Pertanto, alla luce delle normative sopra indicate e al fine di dare immediata applicazione al nuovo istituto dell'accesso generalizzato, si segnala l'opportunità che SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. attui soluzioni organizzative specifiche al fine di coordinare la coerenza di risposte sui diversi tipi di accesso.

A tal fine, si suggerisce la concentrazione della competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio che, ai fini istruttori, dialoghi con gli uffici che detengono i dati richiesti.

Inoltre, si consiglia la predisposizione all'interno della pagina del sito web "Amministrazione trasparente" di due sezioni separate, ciascuna dedicata alla specifica tipologia di accesso.

Da ultimo, è opportuno che sia istituito un registro delle richieste di accesso presentate e del relativo esito.

7. L'AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA

Il Presente Programma triennale verrà aggiornato dal Responsabile della Trasparenza annualmente con riferimento alle attività di pubblicazione correnti o tempestivamente in dipendenza di eventuali modifiche normative o di chiarimenti in merito agli obblighi di trasparenza specifici, anche con riferimento agli orientamenti che saranno adottati in materia dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 1/2019
		Emissione: AU

Allegato 1 – Piano Prevenzione della Corruzione - Identificazione e Valutazione del Rischio Corruzione

Allegato 2 – Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione